



COMUNE DI BERLINGO

Provincia di Brescia



RELAZIONE DI FINE MANDATO

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017

2749

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Cristina Bellini

Assessori: Federica Gerri e Nicola Danesi

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: Cristina Bellini

Consiglieri: Nicola Danesi – Federica Gerri - Ermes Casanova – Amalia De Cecco – Sebastiano Fichera – Carlo Gandossi

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Antonio Petrina

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente: 8

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Ente non commissariato

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: L'Ente non è in stato di dissesto (art.244 del TUEL) o predissesto (art. 243-bis del TUEL). Non si è fatto ricorso all'utilizzo del fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Inizio del mandato (2013)

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore 1) assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

NO

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

NO

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

NO

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
NO

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
NO

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
NO

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
NO

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
NO

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
NO

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.
NO

Fine del mandato (2017)

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore 1) assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
NO

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
NO

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
NO

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
NO

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
NO

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
NO

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
NO

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

NO

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

NO

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

NO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel quinquennio 2013-2018 si è proceduto ad adottare/modificare i seguenti regolamenti:

- Regolamento per la rateizzazione dei debiti tributari e di altra natura;
- Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- Regolamento sulla disciplina dei controlli interni;
- Regolamento del servizio di Polizia Urbana dei comuni associati di Mairano e Berlingo;
- Regolamento del Bilancio Partecipato del Comune di Berlingo;
- Modifiche al Regolamento di contabilità;
- Regolamento applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.);
- Regolamento sull'esercizio del diritto di accesso e sul procedimento amministrativo;
- Regolamento per l'utilizzo degli alloggi edilizia residenziale pubblica;
- Regolamento sul funzionamento del comitato di indirizzo e controllo per la costituzione della società per la gestione del servizio idrico integrato – Acque Bresciane S.r.l.;
- Modifica al regolamento di Polizia Mortuaria;
- Regolamento per la pubblicazione, la facoltà di accesso telematico ed il riutilizzo dei dati pubblici (open data);
- Regolamento Associazione Comuni Virtuosi;
- Modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale IUC (IMU-TASI-TARI);
- Modifiche al Regolamento trasporto scolastico;
- Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- Regolamento di contabilità;
- Regolamento generale concernente la disciplina e modalità degli interventi e delle prestazioni dei servizi sociali dei Comuni del distretto n. 2 Brescia Ovest;
- Regolamento sul diritto di interpello;
- Regolamento per l'alienazione dei beni immobili;
- Integrazione al Regolamento Edilizio Comunale inerente il documento denominato "Allegato energetico";
- Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche;
- Regolamento per la disciplina della Videosorveglianza nel territorio comunale;
- Regolamento per le opere di scavo e ripristino stradale.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale

2.1.1. ICI/IMU - Principali aliquote applicate;

ALIQUOTE ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Abitazione principale	0,45%	0.45%	0.45%	0.40%	0.40%
Detrazione abitazione principale	200,00 euro +50 euro ogni figlio età fino a 26 anni	200,00 euro +50 euro ogni figlio età fino a 26 anni	200 euro	200,00	200 euro
Altri immobili Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0.90%	0.90%	0.76%	0.76%	0.76%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

ALIQUOTE ADDIZIONALE IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8%	0.8%	0.8%	0.8%	0.8%
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: tasso di copertura e il costo pro-capite

PRELIEVI SUI RIFIUTI	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	Porta a porta				
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	104,00	104,00	104,00	106,00	100,00

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Con riferimento al sistema dei controlli interni (art.147 ess. Del TUEL), con Deliberazione n.77 del 16/11/2015 il Comune di Berlingo ha aderito alla Convenzione con i comuni di Zone, Lograto e Monte Isola per la gestione in forma associata dei controlli interni. L'Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno è composto dai segretari comunali/generali degli enti associati, dai responsabili dei servizi finanziari o loro delegati, dai responsabili dei servizi tecnici o loro delegati, individuati da ciascun ente. L'Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno, ai sensi dell'art. 147bis comma 2, del TUEL, effettua il controllo successivo di regolarità amministrativa, garantendo la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ai fini del presente convenzione, si intendono per:

- legittimità: l'immunità degli atti da vizi o cause di nullità, che ne possano compromettere l'esistenza, la validità o l'efficacia;
- regolarità: l'adozione degli atti nel rispetto dei principi, delle disposizioni e delle regole generali che presidono la gestione del procedimento amministrativo;
- correttezza: il rispetto delle regole e dei criteri che presidono le tecniche di redazione degli atti amministrativi.

Per il conseguimento delle finalità di cui sopra, gli uffici degli enti associati sono tenuti a predisporre e mettere a disposizione dell'Ufficio Unico Associato tutte le informazioni e la documentazione necessaria (regolamenti, deliberazioni, stampati, referti, pareri, ecc.).

L'Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno, per lo svolgimento dei suoi compiti, ha accesso ai documenti amministrativo-contabili e può chiedere sulle questioni di competenza, oralmente e per iscritto, elementi di valutazione, nonché disporre accertamenti funzionalmente diretti all'attività di verifica.

Sono sottoposti al controllo di regolarità in fase successiva le determinazioni di impegno, i contratti e gli altri atti amministrativi (deliberazioni, decreti, ordinanze, concessioni, autorizzazioni, cedolini paghe etc).

3.1.1. Controllo di gestione: obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo:

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: POLITICHE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il benessere di un cittadino si fonda in primo luogo sulla salubrità dell'ambiente in cui vive, ragione per la quale il principale e primo obiettivo che ci poniamo è quello monitorare e sorvegliare il nostro territorio.

Le azioni presentate in questa sezione sono volte al fine di scongiurare ogni rischio di inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua.

N	OBIETTIVI	STRATEGIE/ INTERVENTI / AZIONI	STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
1	Ottenere il riconoscimento del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale)	Coinvolgere le Amministrazioni Comunali (Travagliato, Cazzago San Martino e Rovato) e le associazioni presenti sul territorio nel progetto per il riconoscimento da parte della Provincia di Brescia del PLIS	Incontri con Amministrazioni Comunali e Provincia di Brescia. Rinnovata la convenzione per la costituzione di un ufficio unico finalizzato alla realizzazione de PLIS
2	Opporsi alla	Monitoraggio costante del territorio	Ricorso congiunto (con altre

	realizzazione di cave e / o discariche sul territorio o nelle zone limitrofe al nostro comune		<p>amministrazioni coinvolte) al TAR avverso provvedimento di autorizzazione alla realizzazione della discarica Macogna</p> <p>Ricorso congiunto (con altre amministrazioni coinvolte) al TAR avverso provvedimento di autorizzazione in deroga relativo al medesimo bacino della discarica Macogna.</p> <p>Incontri periodici con amministrazioni confinanti</p> <p>Assemblee pubbliche</p> <p>Promozione iniziative con associazioni sensibili alle tematiche ambientali</p>
4	Sensibilizzare i cittadini sui temi ambientali	<p>Organizzare una giornata ecologica</p> <p>Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata e del riciclo in collaborazione con i tre ordini di scuola presenti sul territorio.</p> <p>Certificazione ISO 14001</p>	<p>Giornate ecologiche</p> <p>Iniziativa di sensibilizzazione presso le scuole in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi</p> <p>Sensibilizzazione sul tema "acqua pubblica e espressione del parere contrario alla creazione di una società mista pubblica privata</p> <p>Adesione alla campagna "Salva la goccia"</p> <p>Approvazione Allegato energetico al PGT</p>
5	Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	<p>Aderire al progetto "Pianura Sostenibile". L'iniziativa prevede il monitoraggio di oltre 40 indicatori ambientali e socio-economici da utilizzare per lo sviluppo urbanistico e socio-economico dell'area.</p> <p>Aderire al "Patto dei Sindaci" e adozione del "PAES".</p>	<p>Adesione a progetto per il triennio 2016-2018</p> <p>Approvazione PAES e Patto dei Sindaci</p>
6	Ridurre la produzione di rifiuti	<p>Incentivazione della raccolta differenziata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attraverso il recupero di alcune tipologie di prodotti (olio esausto, cellulari..) • attenzione alla raccolta differenziata in parchi e aree pubbliche (cestini multiraccolta nei parchi, bidone per raccolta del verde al cimitero) <p>Promozione dell'uso pannolino lavabile</p> <p>Applicazione tariffazione puntuale per il servizio di smaltimento di rifiuti</p> <p>Applicare di meccanismi di premialità</p>	<p>Cestini multi-raccolta nei parchi</p> <p>Contenitori per raccolta olio esausto</p> <p>Contenitori per raccolta verde presso il cimitero</p> <p>Contenitore per la raccolta della "plastica dura" presso l'isola ecologica</p> <p>Raccolta porta porta Tetra Pak con la frazione di carta e cartone</p> <p>Raccolta materiale ingombranti presso l'abitazione</p> <p>Centro del RIUSO</p> <p>Installazione di una sbarra all'isola ecologica per monitoraggio accesso attraverso tessera CSR per le utenze domestiche e distribuzione tessera per utenze non domestiche</p> <p>Serata informativa e contributo</p>

		<p>rivolti ai cittadini più virtuosi in relazione alla raccolta differenziata. Sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata e del riciclo attraverso la promozione di iniziative da organizzare con i tre ordini di scuola presenti sul territorio.</p>	<p>economico per l'uso del pannolino lavabile Tariffazione TARI con premialità per svuotamenti inferiori al numero previsto in base ai componenti del nucleo familiare Riciclabero Mostra SOS terra in collaborazione con CCR App per smartphone "RifiutiAMO" Consegna del calendario annuale della raccolta porta a porta Progetto "La scuola in bolletta" in collaborazione con Fondazione Cogeme Onlus</p>
6	Valorizzazione del territorio	<p>Creare e segnalare un percorso running Piantumazioni di aree</p>	<p>Piantumazioni a fianco della scuola secondaria di primo grado Piantumazioni in via XX settembre dedicate ai nuovi nati Siepe in via Maclodio</p>
7	Promozione della mobilità dolce	<p>Mantenere le piste ciclabili</p>	<p>Pedibus Iniziatica in collaborazione con CCR "Tutti a scuola in bici o a piedi" Giornata in collaborazione con l'Associazione della bicicletta Giulio Ponzanelli di Brescia (che aderisce alla FIAB)</p>

LINEA PROGRAMMATICA N. 2: POLITICHE SOCIALI

L'attenzione per la persona (sia come singolo individuo, sia rappresentata dalle associazioni) è uno degli aspetti centrali dell'azione Amministrativa.

La linea programmatica qui descritta si muove in un'ottica di attenzione alla globalità della persona mettendo in primo piano l'accoglienza, l'inclusione, l'uguaglianza e l'apertura al bisogno.

N	OBIETTIVI	STRATEGIE / INTERVENTI / AZIONI	STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
1	Sostenere la famiglia	Promuovere politiche a favore della genitorialità, in collaborazione con realtà associative e Scuole presenti sul territorio (corsi di formazione, serate informative, ecc.). Qualificare la rete dei servizi per la famiglia. "Spazio Gioco" attivazione di un servizio rivolto ai bambini da zero a sei anni, accompagnati da un adulto e ai quali è offerta la possibilità di sperimentare relazioni tra pari, giocando con altri coetanei, sotto la guida di un'operatrice. Favorire l'accesso agli asili nido. Convenzioni con asili nido presenti nei comuni limitrofi. Collaborazione con Ente morale che gestisce la scuola dell'infanzia C. Tempini, in attuazione di quel principio di sussidiarietà educativa che consente di offrire un apprezzato servizio rivolto ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e alle loro famiglie	Serate di formazione per genitori. Serata sul tema del cyber bullismo. CRED. Doposcuola. Convenzioni con asili nido con riconoscimento contributi alle famiglie. Contributo all'ente morale "Tempini" per contenere l'importo della retta dei bambini frequentanti.
2	Sostenere l'anziano e la famiglia che lo accudisce	Servizio di assistenza domiciliare e fornitura pasti per gli anziani Servizio di accompagnamento a visite ed esami e di ritiro di materiale sanitario, in collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio Collaborare con l'Associazione Anziani e pensionati "Facciamo Centro" per i servizi offerti agli anziani	Assistenza domiciliare Servizio di fornitura pasti Accompagnamento a visite ed esami Festa dell'anziano
3	Potenziare e valorizzare le risorse attive dell'anziano	Soggiorni climatici. Valorizzare il progetto "Carta Argento". Promozione di azioni a sostegno di famiglie con anziani che frequentano centri diurni Progetto Telesoccorso.	Soggiorni climatici Visite culturali Carta Argento Telesoccorso
4	Sostenere le funzioni e i bisogni della persona disabile e/o del suo nucleo	Assistenza ad personam alunni portatori di handicap. Collaborazione con le preposte istituzioni finalizzata all'integrazione dei cittadini in situazione di svantaggio. Servizio di accompagnamento ai cittadini disabili presso i centri diurni in	Assistenza ad personam Servizio di accompagnamento presso centri diurni

	familiare	collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio.	
5	Offrire proposte educative e relazionali agli adolescenti e ai giovani	Costruire reti di soggetti per promuovere strategie educative e culturali Adesione al progetto "Gioventù card" Sostegno al progetto educativo "Punto" rivolto agli adolescenti	Punto CCR Gioventù Card
6	Promuovere la cittadinanza attiva	Creazione della "Carta Educativa", un documento redatto dalle associazioni e dalle realtà istituzionali e non, del territorio. Promuovere iniziative e incontri sul tema della salute volte alla prevenzione Contrastare le discriminazioni di genere e garantire pari opportunità Promuovere un corso di primo soccorso	Corso di lingua italiano per donne straniere Attivazione di uno sportello (in collaborazione con altri comuni) antiviolenza contro le discriminazioni e violenze di genere. Corso di disostruzione delle vie aeree (in età pediatrica)
7	Promuovere la prevenzione per la tutela della salute	Organizzazione di incontri formativi sul tema della salute. Promozione di un corso di primo soccorso.	Incontri con medici di base Giornata della salute Posa defibrillatore e promozione del corso per l'uso del DAE Serata di informazione sul tema della donazione degli organi in collaborazione con AIDO
8	Valorizzare le nuove cittadinanze	Cerimonia in forma pubblica del giuramento alla Repubblica e alla Costituzione dei nuovi cittadini italiani. Promuovere iniziative volte a favorire l'integrazione nel tessuto sociale della nostra comunità.	Giuramento nuovi cittadini in forma pubblicazione Corso di italiano per donne straniere Festa della cittadinanza
9	Sostenere l'effettiva integrazione dei soggetti con situazioni di svantaggio	Promuovere forme di collaborazione tra Amministrazione Comunale e altre realtà presenti sul territorio. Collaborazione con le preposte istituzioni finalizzata all'integrazione dei cittadini in situazione di svantaggio. Convenzioni con associazioni di volontariato volte alla fornitura di pacchi di generi alimentari per famiglie in difficoltà.	Fornitura pacchi alimentari in collaborazione con associazione Ambaradan Collaborazioni con le preposte istituzioni finalizzate all'integrazione Sportello affitto Buoni nuove povertà Progetto di inserimento lavorativo per persone con disagio

LINEA PROGRAMMATICA N. 3: INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E SICUREZZA

Crediamo fermamente che l'informazione e la partecipazione dei cittadini siano elementi qualificanti dell'azione amministrativa. Gli obiettivi e i progetti di seguito riportati mirano a offrire strumenti attraverso i quali i cittadini possano diventare sia protagonisti delle scelte amministrative, sia controllori, nell'ottica di un'amministrazione trasparente e attenta alle esigenze di tutti.

N	OBIETTIVI	STRATEGIE / INTERVENTI / AZIONI	STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
1	Garantire un'informazione puntuale e precisa	Pubblicazione periodica del Notiziario "Filo Diretto" Aumentare gli strumenti di comunicazione Istituire di sportelli informativi Implementare il sito web istituzionale del comune Attivazione del servizio di newsletter Progetto "Bilancio sociale"	Notiziario comunale "Filo Diretto" Newsletter Aggiornamento costante del sito istituzionale con news ed eventi Sportelli informativi (IMU/ TARES/ amianto) Bilancio partecipato con distribuzione volantini esplicativi, moduli per raccolta idee e assemblea pubblica
2	Favorire i contatti e le comunicazioni tra Amministrazione e cittadini	Utilizzare la telematica e le nuove tecnologie nel rapporto con il cittadino	Newsletter
3	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini	Sviluppare iniziative volte alla partecipazione attiva dei cittadini all'amministrazione Promuovere la partecipazione al Consiglio Comunale Promuovere iniziative volte all'educazione civica	Pubblicizzazione delle sedute del Consiglio Comunale Adesione al Tavolo della Pace Franciacorta Monte Orfano Adesione al progetto Kaki Tree Project Adesione al progetto "la donazione degli organi come tratto identitario"
4	Valorizzare e coordinare le associazioni presenti sul territorio	Creazione di un "Forum delle associazioni". Promuovere la "Festa delle Associazioni".	Festa delle associazioni Serate di condivisione del calendario di iniziative Cene solidali
5	Formazione costante degli amministratori	Partecipare attivamente all'Associazione dei Comuni Virtuosi Pubblicizzare e partecipare a seminari e/o corsi organizzati dalla Scuola di Altra Amministrazione.	Partecipazione alla Festa annuale dei Comuni Virtuosi / Festival della Lentezza Partecipazioni a corsi di formazione promossi da ACB Partecipazione a giornate di formazione della Scuola di Altra Amministrazione promossa dall'associazione Comuni Virtuosi
6	Accrescere la sicurezza del cittadino	Iniziativa volte alla prevenzione di truffe ai danni di anziani. Costituzione di un gruppo di Protezione Civile. Azioni di collaborazione e coordinamento con la stazione dei Carabinieri di Travagliato	Collaborazione e coordinamento con Stazione Carabinieri di Travagliato, anche attraverso l'accesso al sistema di videosorveglianza e fornitura di tablet con connessione alla rete
7	Aumentare la	Razionalizzare il servizio di polizia	Convezioni per gestione del servizio di

sicurezza stradale	locale. Promuovere iniziative volte all'educazione stradale. Promuovere corsi di guida sicura per neopatentati Intensificare le attività di controllo del territorio.	polizia locale Sistema di videosorveglianza Acquisto materiale per dotazione organica polizia locale Collaborazione e coordinamento con Stazione Carabinieri di Travagliato, anche attraverso l'accesso al sistema di videosorveglianza
-----------------------	---	--

LINEA PROGRAMMATICA N. 4: POLITICHE CULTURALI E ISTRUZIONE

La presente linea programmatica pone in evidenza l'importanza e la centralità che viene riconosciuta al campo dell'istruzione e della cultura.

Le Amministrazioni Comunali degli ultimi anni hanno dotato il nostro comune di un patrimonio edilizio significativo che necessita ora di un'attenta gestione.

Tra gli obiettivi e i progetti indicati trovano ampio spazio i servizi scolastici accessori, che consentono di favorire e agevolare tutti gli studenti nell'accesso alle strutture scolastiche.

N	OBIETTIVI	STRATEGIE / INTERVENTI / AZIONI	STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
1	Garantire il diritto allo studio di tutti gli studenti	Favorire e agevolare l'accesso alla scuola garantendo i servizi accessori: <ul style="list-style-type: none"> • trasporto scolastico e sorveglianza alunni • progetto pedibus • mensa scolastica • orario anticipato e/o di dopo scuola per gli alunni della scuola primaria Collaborare con le istituzioni scolastiche	Trasporto scolastico con sorveglianza Pedibus Mensa scolastica Doposcuola per gli alunni della scuola primaria Incontri periodici con istituzioni scolastiche
2	Valorizzare il merito scolastico	Partecipare alla istituzione di una borsa di studio per laureati e/o laureandi, intitolata al Sindaco Dario Ciapetti, in collaborazione con l'Associazione dei Comuni virtuosi e Fondazione Cogeme Borse di studio in base al merito scolastico per i ragazzi della scuole secondarie di secondo grado	Borsa di studio annuale "Dario Ciapetti" Consegna di 10 borse di studio annuali per i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado
3	Promuovere la lettura	Garantire il funzionamento della locale biblioteca "in rete" con altre realtà Iniziative di promozione alla lettura; Collaborazione con il Sistema bibliotecario provinciale Progetto "Regaliamoci un libro": iniziativa finalizzata alla donazione di libri alla locale biblioteca	Adesione e collaborazione con sistema interbibliotecario Giornate di promozione alla lettura Serate di presentazione di libri
4	Considerare la cultura come motore di sviluppo	Dare sostegno alle iniziative culturali Promozione di corsi musicali Iniziative culturali legate alle principali festività nazionali	Corso di pianoforte Corso di chitarra Serata di approfondimento sul tema della Costituzione in occasione del XXV aprile Celebrazione del IV novembre
5	Promuovere la cultura della legalità	Cerimonia di consegna della Costituzione della Repubblica Italiana ai giovani che compiono diciotto anni Promuovere incontri volti all'educazione civica e alla conoscenza della Costituzione Iniziative volte a valorizzare le nuove cittadinanze	Festa della cittadinanza Serate di approfondimento sui temi specifici della Costituzione
6	Valorizzare il patrimonio culturale e architettonico	Organizzazione di visite culturali Installazione targhe esplicative nei luoghi simbolo di Berlingo	Gite culturali

LINEA PROGRAMMATICA N. 5: LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Gli obiettivi e i progetti relativi a questa linea programmatica mirano essenzialmente alla valorizzazione, alla gestione e alla manutenzione delle opere realizzate in questi ultimi anni.

N	OBIETTIVI	STRATEGIE/ INTERVENTI /AZIONI	STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
1	Valorizzare il patrimonio edilizio esistente	Iniziative volte alla promozione del recupero del patrimonio edilizio esistente Manutenzione degli alloggi sociali Riqualificazione Piazza Paolo VI (sistemazione fontana e pareti sporcate da graffiti)	Trasformazione della fontana di Piazza Paolo VI in una grande e verde aiuola Pulizia delle pareti imbrattate di Piazza Paolo VI Tinteggiatura del sottopasso che collega il polo scolastico in collaborazione con tutte le scuole del territorio
2	Migliorare la fruibilità degli spazi verdi	Promuovere la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio per la manutenzione del verde pubblico Progetto "Baratto sociale" per la manutenzione verde pubblico	Installazione nuovi giochi nei parchi pubblici Manutenzioni panchine presenti sul territorio Convenzioni con associazioni del territorio per manutenzione parchi
4	Migliorare la viabilità	Sistemazione dell'intersezione tra via Marconi e Via Campagna Ottimizzazione piste ciclabili e attraversamenti pedonali	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione Via Marconi / Via Campagna Sistemazione segnaletica Asfaltature tratti stradali ammalorati Sistemazioni tratti marciapiedi
5	Potenziare il risparmio energetico	Razionalizzazione illuminazione pubblica (studio nuova illuminazione a led per risparmio energetico)	Riqualificazione della pubblica illuminazione con sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia led Estensione dell'illuminazione pubblica in via Maclodio (sino all'ingresso del "Laghetto dei Cigni")

In periodo di crisi economica come quello che stiamo attraversando e di fronte ai continui tagli agli enti locali, la nostra volontà è diretta alle seguenti azioni volte ad un attento e puntuale controllo della spesa e delle risorse a disposizione.

N	OBIETTIVI	STRATEGIE/ INTERVENTI /AZIONI	STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
1	Pianificazione, controllo e rendicontazione sociale	Controllo puntuale e razionalizzazione della spesa Gestione oculata delle risorse disponibili Progetto "Bilancio sociale"	Bilancio partecipato Riorganizzazione degli uffici Bonifica banca dati contribuenti Recupero arretrati TARES e TARI Recupero arretrati IMU
2	Individuazione di forme di collaborazione con altri enti territoriali	Gestione in forma associata delle funzioni fondamentali esercitate dal Comune	Abbiamo ottenuto l'esenzione dall'obbligo di gestione in forma associata delle funzioni fondamentali con provvedimento emesso da Regione Lombardia
3	Sviluppare servizi informativi e di assistenza al contribuente	Sportello IMU	Sportello IMU Sportello TARI

LINEA PROGRAMMATICA N. 7: POLITICHE SPORTIVE E PER IL TEMPO LIBERO

La presente linea programmatica si propone di sostenere e promuovere iniziative nel campo sportivo e del tempo libero cercando in tal modo di favorire l'aggregazione sociale.

N	OBIETTIVI	STRATEGIE/ INTERVENTI/ AZIONI	STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
1	Promuovere la pratica sportiva	Segnalazione di un percorso running su pista ciclabile Sostegno e promozione di attività sportive Promozione di convenzioni con piscine o palestre Dare sostegno alle realtà presenti sul territorio	Riqualificazione del campo da tennis in un campo polivalente (calcetto/tennis) Collaborazione con associazioni sportive per attività presso la palestra comunale
2	Gestione funzionale delle strutture sportive comunali	Gestione degli impianti sportivi tramite convenzione con operatore privato	Sottoscrizione convenzione per gestione impianti sportivi ed annesso bar
4	Mantenimento e valorizzazione delle tradizionali attività di animazione del territorio	Organizzazione del "Palio dei fontanili". Sostegno ai gruppi sportivi locali. Valorizzazione dell'oasi naturalistica "Laghetto dei cigni". Organizzazione della Festa di Carnevale. Iniziativa "Fiocchi di Natale". Promuovere corsi vari (fotografia, ecc).	Palio dei Fontanili BerlingoTen, gara podistica Sostegno al locale gruppo di pesca sportiva Promozione di iniziative presso il Laghetto dei cigni Festa di Carnevale Fiochi di Natale Spettacoli teatrali Slitta di Babbo Natale

3.1.2: Criteri di valutazione delle posizioni organizzative:

Area servizi alla persona

- Garantire l'attività di collaborazione con le associazioni presenti nel territorio comunale
- Garantire l'attuazione delle iniziative e delle manifestazioni indicate dall'amministrazione comunale nel campo sociale
- Garantire la verifica e l'eventuale revisione delle convenzioni con le associazioni presenti nel territorio
- Garantire i rapporti di collaborazione con le Cooperative sociali, con la scuola, con l'Asl, con Regione Lombardia, con l'ALER, Provincia di Brescia, Tribunale minori
- Garantire la gestione del Fondo affitti
- Garantire la gestione delle assegnazioni degli alloggi ALER e di proprietà comunale
- Garantire la gestione degli appalti dei servizi di competenza
- Garantire l'attuazione del Piano Socio-Assistenziale

Area tecnica

- Garantire tempi certi e limitati nell'istruttoria e nel rilascio delle concessioni edilizie
- Tenere controllato l'aspetto economico finanziario dei procedimenti di competenza
- Garantire disponibilità allo svolgimento di funzioni gestionali più ampie, in quanto unica posizione organizzativa nel servizio tecnico
- Assicurare la migliore gestione ed organizzazione del personale assegnato al servizio

- Garantire la massima disponibilità e collaborazione con tutti gli uffici preposti al funzionamento dell'attività amministrativa e gestionale dell'Ente
- Garantire l'espletamento delle procedure per gli appalti di servizi e di forniture oltre a quelle relative alla realizzazione delle opere pubbliche

Area finanziaria

- Recupero evasione sui tributi comunali
- Accertamenti e liquidazioni ICI
- Verifiche introiti tramite riscossione diretta a mezzo servizio postale
- Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in merito agli adempimenti dei responsabili di servizio
- Segnalazione alla giunta comunale delle possibilità di ammissione a contributi statali o regionali
- Attivazione procedura di riscossione di sanzioni amministrative

I criteri di valutazione sono stati approvati con Deliberazione di Giunta comunale n.6/2011.

Tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con l'approvazione del "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" con deliberazione di Giunta Comunale n. 84/2011

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra

L'ente ha organizzato un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra il Comune e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2012	2013	2014	2015	2016	% DI INCREMENTO/DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
ENTRATE CORRENTI DI NATURA	1.272.988,74	1.300.939,92	1.275.089,80	1.176.617,60	1.257.605,68	-1,21%
TRASFERIMENTI CORRENTI	24.051,75	134.147,20	43.863,06	43.850,11	64.429,25	167,88%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	369.992,58	383.837,09	454.197,73	381.793,34	375.760,64	1,56%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	167.242,30	72.089,51	26.740,81	58.400,69	158.855,89	-5,01%
ACCENSIONI E PRESTITI	341.500,66					
SERVIZI CONTO TERZI	151.110,60	200.405,02	182.387,56	107.830,92	146.613,86	-2,98%
SPESE						
SPESE CORRENTI	1.535.298,71	1.667.822,99	1.534.684,67	1.453.496,03	1.437.957,20	-6,34%
SPESE IN CONTO CAPITALE	211.962,59	92.931,00	76.186,02	80.364,19	95.072,42	-55,15%
RIMBORSO PRESTITI	376.820,66	121.936,59	126.213,17	130.639,95	133.293,36	-64,63%
SERVIZI CONTO TERZI	151.110,60	200.405,02	182.387,56	107.830,92	146.613,86	-2,98%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I-II-III)	1.667.033,07	1.818.924,21	1.773.150,59	1.610.391,42	1.713.707,98
SPESE TITOLO I	1.535.298,71	1.667.822,99	1.534.684,67	1.469.408,44	1.457.448,07
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO III	115.320,00	121.936,59	126.213,17	130.639,95	133.293,36
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE	-			38.960,00	31.620,00
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	-				
SALDO DI PARTE CORRENTE	16.414,36	29.164,63	112.252,75	49.303,03	154.586,55
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
ENTRATE TITOLO IV- V	247.242,30	72.089,51	26.740,81	82.040,29	158.855,00
SPESE TITOLO II	211.962,59	92.931,00	76.186,02	80.364,19	95.072,42
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	35.279,71	- 20.841,49	- 49.445,21	1.676,10	63.782,58
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI					
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA PARTE CAPITALE				30.000,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	35.279,71	- 20.841,49	- 49.445,21	31.676,10	63.782,58

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

	2012	2013	2014	2015	2016
RISCOSSIONI	1.899.775,50	1.792.066,09	2.274.426,03	1.805.705,18	1.750.045,54
PAGAMENTI	1.683.380,52	1.678.783,02	2.125.316,74	1.642.090,09	1.328.394,48
DIFFERENZA	216.394,98	113.283,07	149.109,29	163.615,09	421.651,06
RESIDUI ATTIVI	427.111,13	496.594,04	318.512,52	347.892,20	253.219,78
RESIDUI PASSIVI	591.812,04	601.553,97	404.814,27	515.345,52	484.542,36
DIFFERENZA	- 164.700,91	- 104.959,93	- 86.301,75	- 167.453,32	- 231.322,58
FPV ENTRATA				31.769,97	15.912,41
FPV SPESA				15.912,41	19.490,87
AVANZO/DISAVANZO	51.694,07	8.323,14	62.807,54	12.019,33	186.750,02

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE di cui	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato		36.000,00	56.000,00	1.169,24	26.580,00
Accantonato				41.268,34	56.766,59
Per spese in conto capitale		20.112,89	31.077,40		37.203,47
Non vincolato	51694,07			31.622,64	136.415,38
Totale	51.694,07	56.112,89	87.077,40	74.060,22	256.965,44

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31/12	220.318,34	184.708,92	134.212,66	286.423,59	468.165,04
Totale residui attivi finali	427.111,13	592.365,21	318.512,52	379.946,17	350.781,43
Totale residui passivi finali	591.812,04	720.961,24	404.814,27	576.397,13	542.490,16
Risultato di amministrazione	23.362,65	56.112,89	87.077,40	74.060,22	256.965,44
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00		
Finanziamento debito fuori bilancio	0,00	0,00	0,00		
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	38.960,00	31.620,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00		
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00		
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	30.000,00	
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00		
Totale	0,00	0,00	0,00	68.960,00	31.620,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31/12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1			10.614,05	182.928,12	193.542,17
Titolo 2				19.003,11	19.003,11
Titolo 3		12.389,16	72.596,70	41.288,55	126.274,41
Totale		12.389,16	83.210,75	243.219,78	338.819,69
CONTO CAPITALE					
Titolo 4					
Titolo 5					
Totale					
Titolo 6		1.961,74		10.000,00	11.961,74
TOTALE GENERALE		14.350,90	83.210,75	253.219,78	350.781,43

Residui passivi al 31/12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1	5.221,88	9.513,89	42.070,10	437.737,84	494.243,71
Titolo 2				37.944,74	37.944,74
Titolo 3				9.069,78	9.069,78
Titolo 4				90,00	90,00
TOTALE GENERALE	5.221,88	9.513,89	42.070,10	484.542,36	542.490,16

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	20,11%	31,51%	23,56%	24,18%	19,58%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

- NON RICORRE LA FATTISPECIE

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

- NON RICORRE LA FATTISPECIE

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	3.602.387,15	3.480.450,76	3.354.288,36	3.223.648,41	3.090.355,05
Popolazione residente	2727	2698	2729	2730	2706
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.321,01 €/abit	1.290,01 €/abit.	1.229,13 €/abit.	1.180,82 €/abit.	1.142,04 €/abit.

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	7,98	6,18%	5,49%	3,04%	4,75%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2012

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	158.340,06	Patrimonio netto	10.344.874,30
Immobilizzazioni materiali	14.289.648,11		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	601.295,54		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	851.670,90
Disponibilità liquide	220.318,34	Debiti	4.073.056,85
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti	
Totale	15.269.602,05	Totale	15.269.602,05

2016

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	113.818,97	Patrimonio netto	10.516.378,93
Immobilizzazioni materiali	15.545.501,28		
Immobilizzazioni finanziarie	2.519.605,03		
Rimanenze			
Crediti	350.781,43		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.912.973,74
Disponibilità liquide	468.165,04	Debiti	3.585.830,69
Ratei e risconti attivi	17.311,61	Ratei e risconti	
Totale	19.015.183,36	Totale	19.015.183,36

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non vi sono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	342.258,92	341.022,91	326.873,69	326.873,69	326.873,69
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	341.791,03	339.501,31	326.714,75	313.045,11	301.168,78
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,27	20,36	21,29	21,54	20,94%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spese personale/abitanti	134,01	134,04	128,02	115,40	122,21

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti/Dipendenti	303	340,50	341,12	390	386,57

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2012	2013	2014	2015	2016
% spesa per rapporti di lavoro flessibile/ spesa per rapporti di lavoro flessibile anno 2009	(12.301,49/ 24.721,93)	(12.301,49/ 24.721,93)	(12.637,42/ 24.721,93)	(13.131,08/ 24.721,93)	(23.900,20/ 24.721,93)
	49,75%	49,76%	51,12%	53,11%	96,68%

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	20.040,00	20.040,00	20.040,00	23.458,25	23.241,24

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005

NO

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Il Comune di Berlingo, unitamente ai comuni di Travagliato, Cazzago S.M. e Rovato, ha promosso un ricorso al TAR Lombardia, sezione di Brescia, avverso un provvedimento autorizzativo della Provincia di Brescia relativo ad una discarica di rifiuti inerti (atto dirigenziale n. 2837/20113). I comuni avevano precedentemente impugnato, sempre al TAR, anche la VIA di Regione Lombardia, relativa alla medesima istanza. Il ricorso vedeva quindi contrapposti ai quattro comuni sopracitati, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia e la D.R.R. s.r.l. Il processo ha visto anche l'intervento ad adiuvandum di Legambiente Onlus. Tutti i procedimenti sono stati riuniti (reg. gen. 716/2012).

All'esito di una complessa attività istruttoria, preceduta da un'articolata fase cautelare, il TAR ha respinto i vari ricorsi depositati argomentando con una lunga motivazione (sentenza n. 507 del 23/03/2016) e compensando tra le parti le spese di giudizio.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

- indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

NO

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari ambiti dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato: Luca

Principali interventi

AMBITO DI INTERVENTO	ANNO 2012	ANNO 2016	RISPARMI
Spese di personale	341.791,03	272.733,59	69.057,44
Gestione verde	9.465,00	2.408,00	7.057,00

Parte V – 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Con Deliberazione di consiglio n.26 del 25/09/2017 è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Come evidenziato nella suddetta Deliberazione, non sussistono le motivazioni per procedere all'alienazione della quota posseduta dal Comune di Berlingo in Cogeme S.p.A. (unica società partecipata dal Comune di Berlingo);

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?
Il Comune di Berlingo non ha società in controllo.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Non ricorre la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

Non ricorre la fattispecie

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)
(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

Non ricorre la fattispecie

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Non ricorre la fattispecie

Berlingo, 27 marzo 2018

Il SINDACO
Avv. Cristina Bellini



Comune di Berlingo

Provincia di Brescia

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 9 aprile 2018

Oggetto: Parere sulla Relazione di fine mandato anni 2013-2018.

La sottoscritta Rosalia Zito, Revisore unico dei conti del Comune di Berlingo, avendo ricevuto la relazione di cui all'oggetto, per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1 lettera b), del D.Lgs. 267/2000

Premesso

che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149 del 6 settembre 2011, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza, i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato;

Vista

la relazione di fine mandato sottoscritta dal sindaco Avv. Cristina Bellini il 27 marzo 2018 che descrive complessivamente le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale

Effettuate

le verifiche ed i controlli previsti dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000

Attesta

- che lo schema di relazione utilizzata è conforme allo schema tipo di relazione in forma semplificata che sottoscrivono i sindaci con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti approvato dal Ministero dell'Interno con il Decreto del 26 aprile 2013;
- che ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUOEL i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalla certificazione del rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. n. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

La presente certificazione deve essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nei termini previsti dalla vigente normativa.

Berlingo, li 09/04/2018

IL REVISORE DEI CONTI
Dott.ssa Rosalia Zito



